



# Azioni Prioritarie Regionali Anno scout 2020-2021



# Introduzione

## Le Azioni Prioritarie Regionali

La Riforma Leonardo, approvata nel Consiglio generale 2016, ha introdotto una serie di novità nello stile progettuale della nostra Associazione. Partendo da livello nazionale con la stesura delle Strategie Nazionali d'Intervento passando per le Azioni Prioritarie Regionali, fino ad arrivare al Progetto di Zona

Art. 35 – Consiglio regionale 1. Il **Consiglio regionale**, oltre a quanto previsto dall'art. 21, ha i seguenti compiti:

a. **identificare le Azioni prioritarie regionali riguardanti il sostegno alle Zone per la realizzazione dei loro compiti;** b. stabilire i confini tra le Zone della Regione; c. **deliberare in merito ai programmi e verificarne l'attuazione, ove a ciò specificamente delegato**

Questo documento nasce grazie al lavoro di ascolto e sintesi delle sollecitazioni ricevute dalle Zone attraverso:

i delegati all'Assemblea Regionale, i Responsabili di Zona nel lavoro del Consiglio Regionale e dagli incaricati alle branche di Zona nella vita delle Pattuglie Regionali



# Introduzione

## Le Azioni Prioritarie Regionali

Le Azioni Prioritarie proposte sono quelle risultate più significative e necessarie per poter sostenere, promuovere con maggiore incisività e dar corpo ai compiti che sono in capo alla Regione e cioè:

Art. 33 – Regione: definizione e scopi

2. Scopi della Regione sono: **a.** realizzare il collegamento tra le Zone che la compongono e curare l'informazione dei capi e degli assistenti ecclesiastici; **b.** promuovere la sintesi della lettura dello stato dell'Associazione, della realtà giovanile e delle esigenze dei capi e degli assistenti ecclesiastici operate dalle Zone nell'elaborazione dei propri progetti; **c.** contribuire alla definizione delle politiche associative e delle Strategie nazionali d'intervento e curarne la diffusione e l'attuazione; **d.** valorizzare e diffondere le esperienze metodologiche esistenti in Regione; **e.** promuovere la conoscenza a livello nazionale delle esperienze della Regione; **f.** assicurare, in collaborazione con la Formazione capi nazionale, i momenti del percorso formativo di competenza



# Introduzione

## Le Azioni Prioritarie Regionali

Per ogni Azione Prioritaria si sono indicati la premessa, gli obiettivi e le azioni dove definite ed andranno ad animare l'ordinarietà e la specificità della vita del Comitato, delle Branche e del Consiglio Regionale.

Il Consiglio Regionale, chiamato all'approvazione, ha ritenuto opportuno fissare una durata annuale delle Azioni Prioritarie per poter permettere una verifica in tempi brevi di questo nuovo strumento e per eventualmente ritardare il lavoro svolto.

## Azioni Prioritarie Regionali 2020

- 1. Educare in tempi incerti**
- 2. Formare in tempi nuovi**
- 3. Realizzare nuove forme di relazione:**



# Introduzione

Siamo in un cambiamento d'epoca, siamo in un tempo incerto, siamo in mezzo a una pandemia.

Siamo investiti da cambiamenti strutturali, il cambiamento d'epoca, e da cambiamenti puntuali ma non meno profondi causati dalla pandemia.

In questo momento sentiamo forte la difficoltà di ripartire: per l'incertezza del futuro, per la difficoltà di identificare strade nuove, per le energie spese nel seguire l'evolvere continuo della normativa, per la mancanza delle attività estive.

Mentre scriviamo siamo nel pieno della seconda ondata; abbiamo bisogno di ritrovare la motivazione al servizio; ci manca la possibilità di una visione a lungo termine; sentiamo di dover rifondare un nuovo rapporto tra di noi e con il creato.

Vogliamo essere semi di speranza e capaci di concretezza, per questo queste APR sono un **cantiere aperto**:

ai nuovi contributi che verranno dal mutare delle condizioni in cui opereremo, alle strade nuove che ancora non vediamo ma che certamente tratteremo,

allo stupore che provocherà in noi riconoscere l'azione dello Spirito in questo tempo





# Educare in tempi incerti





Associazione  
Guide e Scouts  
Cattolici Italiani

# Premessa

Azione 1 - Educare in tempi incerti

**Quale forma nuova assume la relazione educativa in questo tempo?**

**Come progettare in questo tempo di incertezza? Con quali strumenti?**





<b>Cosa vogliamo ottenere</b>	<b>Come</b>	<b>Destinatari</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Riscoperta centralità della relazione personale per l'azione educativa</li><li>• Focalizzarsi sul tema della progressione personale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Percorsi pattuglie regionali di Branca</li><li>• Monitoraggio attività Zone</li><li>• Convegno Metodologico</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Quadri associativi</li><li>• Capi</li><li>• Ragazzi</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Sfruttare meglio il digitale per essere in relazioni e ascoltare i nostri ragazzi/e</li><li>• Progettare cercando di «tirare fuori» oltre che ascoltare</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Percorsi pattuglie regionali di Branca</li><li>• Monitoraggio attività Zone</li><li>• Progettare eventi (Ross, Piccola Orma, Campi di specialità) in cui si possano ascoltare i bisogni dei partecipanti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capi</li><li>• Ragazzi</li></ul>



**Formare in tempi nuovi**



# Premessa

## Azione 2 - Iter e formazione permanente

### Elaborazione nuovo modello formativo

Il consiglio generale 2020 ha definito tempi e "binari" per l'elaborazione del nuovo modello formativo. In questo momento l'associazione sta affrontando alcuni nodi molto importanti rispetto ai quali è fondamentale un approfondimento a livello regionale, anche per contribuire alla formazione delle linee di politica associativa nazionale.

### Formazione in tempo "straordinario« e nuove forme di formazione permanente

Le difficoltà che tutti stiamo vivendo, come esseri umani e come capi, ci richiedono di sognare nuove avventure, diverse da quelle che probabilmente immaginavamo: è necessario saltare dentro la pozzanghera e non stare immobili. Questo emerge anche dalla lettura dei bisogni dei nostri capi, avvenuta nella scorsa primavera/estate con il documento "Mi apro alla chiusura": è necessario rimettere a fuoco l'essenziale, in un momento in cui vederci di persona non è immediato, siamo chiamati come Fo.Ca a promuovere azioni possibili che ci permettano di stare vicino ai nostri capi



	Come	Destinatari
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenere le zone nel diventare luogo di formazione di prossimità, ascolto e cura dei bisogni formativi dei capi</li> <li>• Cura del percorso tirocinanti in tempo di COvid</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di una pattuglia di formatori di Zona, coordinata dagli IIZZ FO.CA.: Pattuglia OAK. Supporto all'attività di branca IABZ, supporto al percorso tirocinanti</li> <li>• CFT Agili con modalità alternative ; condivisione di proposte, percorsi in pattuglia incaricati foca di zona e provenienti dalle zone</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Zone, Co.Ca , Branche di zona, quadri, Capi</li> <li>• Tirocinanti; formatori;</li> <li>• Comitati/consiglio zona</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione in tempo straordinario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "L'ora del metodo": calendario di incontri online, metodologici e non, per supportare le attività degli staff. In sinergia con le branche regionali e i formatori dei CFM/CAM/CCG .</li> <li>• Lavorare sulla formazione metodologica come occasione per andare all'essenziale delle finalità e delle intuizioni pedagogiche del metodo, in modo tale che sia possibile capire come il nostro metodo ci può essere utile in questo tempo particolare e come si può "attualizzare" nell'oggi</li> <li>• Lavoro in Sinergia con ICM e Branche; RTT per branche</li> <li>• Eventi di formazione permanente online su tematiche trasversali in ambito educativo, crescita personale, fede. Ascolto delle zone e degli incaricati alle branche per cogliere i bisogni formativi emergenti ed urgenti.</li> <li>• Convegno metodologico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capi</li> <li>• Capi gruppo</li> <li>• Formatori</li> <li>• Quadri</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione nuovo modello formativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto in Consiglio con gli IIRR alla FOCA; confronto in pattuglia incaricati Fo.Ca di Zona.</li> <li>• Aggiornamento e confronto sulle riflessioni, proposte emergenti dalla pattuglia incaricati Fo.Ca e II.NN.FOCA.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consiglio regionale</li> <li>• Pattuglia incaricati FoCa di zona</li> </ul>



**Realizzare nuove forme di  
relazione: tra noi e con il  
creato**



# Premessa

## Azione 3 –Nuove relazioni

**Noi e l'Associazione:** riscoprire come maturare una nuova coscienza associativa: cosa significa essere associazione e come far passare il senso di associazione nei ruoli che viviamo? Quale Regione dopo la Leonardo? I ruoli dei vari livelli (comitati, consigli, etc.) e le relazioni tra di loro

**Noi e il Creato** (Un anno per la Laudato sì - Agenda 2030) La guida e lo scout amano e rispettano la natura: Cosa significa per le nostre Co.Ca vivere questa particolare attenzione alla casa comune? Come educare le nostre ragazze e i nostri ragazzi a questa attenzione? Come permeare lo stile che cerchiamo di vivere durante le nostre attività nella vita ordinaria di noi capi, dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze?

**Noi e le persone** (Fratelli Tutti – Agenda 2030): la guida e lo scout sono amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout. Fraternità come antidoto alle fragilità personali e alle ingiustizie sociali. L'importanza della relazione tra le staff, tra i livelli associativi.

**Agenda 2030:** Desideriamo riflettere e concretizzare attività sulle competenze fondamentali per la sostenibilità: competenza di pensiero sistemico, di previsione, di collaborazione, di pensiero critico, di autoconsapevolezza, perché il cambiamento personale possa innescare processi fuori dall'omologazione, verso nuovi stili di vita.





<b>Cosa vogliamo ottenere</b>	<b>Come</b>	<b>Destinatari</b>
Una nuova consapevolezza dell'essere una realtà associativa (Noi e l'associazione)	Intervento in Consiglio regionale di Annamaria Furlan	Consiglio regionale
Rispetto del creato e delle persone (Agenda 2030)	Attività di autoformazione autoformazione con documenti, formazione e condivisione (in consiglio regionale) Consolidamento del progetto Cambuse Critiche attive in vari gruppi e zone della regione	Consiglio regionale Convegno metodologico Gruppi

